



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE**

**INDICE**

Premessa - Ambito di applicazione

Art. 1 - Obiettivi formativi

Art. 2 - Sbocchi occupazionali

Art. 3 - Accesso al corso di laurea magistrale

Art. 4 - Ordinamento didattico

Art. 5 - Collegio didattico interdipartimentale e Presidente del collegio

Art. 6 - Coordinatore delle attività professionalizzanti

Art. 7 - Servizio di tutorato

Art. 8 - Crediti formativi

Art. 9 - Tipologia delle attività didattiche e formative

Art. 10 - Corsi curriculari

Art. 11 - Attività professionalizzanti - tirocinio

Art. 12 - Attività formative a scelta dello studente: attività elettive

Art. 13 - Prova finale

Art. 14 - Obbligo di frequenza

Art. 15 - Verifica dell'apprendimento

Art. 16 - Periodi d'esame

Art. 17 - Regolamentazione della progressione degli studenti

Art. 18 - Obsolescenza dei crediti

Art. 19 - Riconoscimento dei crediti acquisiti presso altri corsi di laurea o altre Università

Art. 20 - Riconoscimento della laurea magistrale conseguita all'estero

Art. 21 - Organizzazione dell'Assicurazione della qualità

Tabella I: Elenco dei corsi di insegnamento costituenti il curriculum

Tabella II: Attività professionalizzanti

Tabella III: Piano didattico

## **Premessa - Ambito di applicazione**

Il presente Regolamento si riferisce al corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche afferente ai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dalle linee guida definite con D.M. 26 luglio 2007, n. 386, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi del corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della classe LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche di cui al D.M. 8 gennaio 2009, alla quale il corso afferisce, e secondo le norme generali contenute nel Regolamento generale e didattico dell'Ateneo per tutti gli aspetti non disciplinati specificatamente dal presente Regolamento.

### **Art. 1 - Obiettivi formativi**

Il corso di laurea magistrale è finalizzato a fornire, nel corso del primo anno, le conoscenze avanzate, teoriche e metodologiche, della disciplina infermieristica ed ostetrica, delle scienze umanistiche, statistiche - epidemiologiche, biomediche ed economiche necessarie per l'acquisizione della competenza scientifico-metodologica di applicazione e valutazione critica della conoscenza nella pratica, ai fini del suo miglioramento, nonché per orientare l'effettuazione di esperienze di tirocinio e stages negli ambiti professionali di riferimento.

Nel corso del secondo anno, il percorso è rivolto all'approfondimento delle conoscenze e degli approcci metodologici della ricerca, nelle scienze infermieristiche e ostetriche, integrandosi con le scienze pedagogiche, e le scienze dell'organizzazione e giuridiche finalizzate a completare la preparazione metodologica di applicazione delle conoscenze negli ambiti disciplinari, gestionali e formativi della pratica nonché a guidare l'effettuazione di stage, tirocini e la partecipazione a progetti e ricerche nelle aree infermieristiche, infermieristiche pediatriche ed ostetriche.

### **Art. 2 - Sbocchi occupazionali**

Gli sbocchi occupazionali del laureato magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche sono:

- la dirigenza sanitaria nelle strutture sanitarie, previo espletamento delle relative procedure concorsuali ove previsto;
- il coordinamento di Dipartimenti o strutture;
- l'insegnamento universitario, previo espletamento delle relative procedure concorsuali ove previsto;
- la ricerca presso istituzioni pubbliche o private, previo espletamento delle relative procedure concorsuali ove previsto.

### **Art. 3 - Accesso al corso di laurea magistrale**

1. L'accesso al corso di laurea magistrale è a numero programmato ai sensi della legge 264/1999 e prevede il superamento di un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

2. Per l'ammissione al corso è richiesto il possesso della laurea conseguita nella classe L/SNT1, nonché nella corrispondente classe di cui al D.M. 509/99, o di diploma universitario abilitante alla professione o di altro titolo equipollente (ai sensi della legge n. 42/1999), nonché il possesso di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

3. Il numero degli studenti ammissibili è definito annualmente con Decreto del Ministero dell'Istruzione, della Università e della Ricerca (MIUR), tenendo conto della rilevazione

effettuata dallo stesso Ateneo in ordine alle risorse ed alle strutture didattiche e cliniche disponibili, nonché tenendo conto delle esigenze manifestate dalla regione Lombardia e dal Ministero della Salute in ordine al fabbisogno di personale sanitario laureato magistrale.

#### **Art. 4 - Ordinamento Didattico**

1. L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, istituito ai sensi della vigente normativa, è parte integrante del Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Milano. Ad esso ai fini dell'individuazione degli obiettivi e dell'assegnazione dei crediti ai singoli corsi di insegnamento, il presente Regolamento fa riferimento.

2. L'elenco dei corsi di insegnamento che costituiscono il curriculum per il conseguimento della laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, gli obiettivi generali, il numero di crediti, nonché l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari che possono contribuire al loro svolgimento sono riportati nella Tabella I, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

3. Il corso di laurea prevede anche un percorso part-time articolato in 3 anni (40 CFU per anno) o in 4 anni (30 CFU per anno), secondo le modalità deliberate dagli Organi competenti. All'atto dell'immatricolazione lo studente deve indicare il regime di iscrizione prescelto. Possono optare per il regime a tempo parziale solo coloro che rispondono ai requisiti dettati dal relativo Regolamento per le iscrizioni a tempo parziale approvato dagli Organi di governo dell'Ateneo. Alla fine di ciascun anno di corso lo studente può decidere se continuare con il regime di iscrizione in atto, o adottare il regime alternativo.

4 Al compimento degli studi viene conseguita la laurea magistrale in Scienze Infermieristiche e ostetriche.

5 Qualora i docenti intendano apportare cambiamenti al Regolamento, devono presentare le loro proposte al Collegio Didattico Interdipartimentale (CDI) per l'approvazione e la successiva delibera da parte dei Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

#### **Art. 5 - Collegio Didattico Interdipartimentale e Presidente del Collegio Didattico Interdipartimentale**

Il corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche afferisce a tutti i Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia i quali assumono il ruolo di Dipartimenti Associati. La gestione didattica viene esercitata dal Collegio Didattico Interdipartimentale (CDI), ai sensi dell'art. 39, comma 4, dello Statuto e dell'art. 15, comma 11, del Regolamento Generale d'Ateneo, ai quali si fa riferimento per tutto quanto non previsto nel presente articolo.

Il CDI è composto dai professori e dai ricercatori responsabili di insegnamenti, afferenti ai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e comprende le rappresentanze degli studenti eletti secondo la normativa vigente. Sono altresì membri del CDI i professori e i ricercatori appartenenti ad altri Dipartimenti non raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, che svolgano compiti didattici per il Corso, così come, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del Regolamento Generale d'Ateneo, i professori e i ricercatori di altro Ateneo a cui siano attribuiti affidamenti, senza che la loro presenza sia considerata ai fini della determinazione del numero legale per la validità delle sedute.

Il CDI elegge nel suo ambito un Presidente, con funzioni di coordinamento e con gli eventuali compiti a lui delegati dai Direttori dei Dipartimenti Associati. Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Collegio. Il suo mandato è triennale, rinnovabile consecutivamente una sola volta.

#### **Art. 6 - Coordinatore delle attività professionalizzanti**

1. Il Collegio Didattico Interdipartimentale nomina, tra i docenti dei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti della classe, il Coordinatore delle attività professionalizzanti che dura in carica 3 anni e che, ai sensi della normativa vigente, deve essere in possesso della Laurea magistrale della rispettiva Classe.

2. Il Coordinatore delle attività professionalizzanti è il referente presso il Collegio Didattico Interdipartimentale per gli insegnamenti della specifica Classe ed è responsabile del loro coordinamento con gli insegnamenti curricolari:

- verifica che le strutture sedi di insegnamento mantengano i livelli qualitativi richiesti per il raggiungimento degli obiettivi formativi;
- elabora il progetto formativo del tirocinio annuale da sottoporre all'approvazione del Collegio Didattico Interdipartimentale, individuando per ogni sede di svolgimento del tirocinio un Tutor che faciliti i processi di apprendimento;
- svolge tutte le ulteriori funzioni che gli vengono affidate coerentemente con lo specifico incarico attribuito dal presente articolo.

### **Art. 7 - Servizio di tutorato**

1. In conformità con quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo, è attivato il servizio di tutorato del corso laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche.

2. Il servizio di tutorato è finalizzato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- supporto allo studente nell'organizzazione del proprio piano di studi;
- supporto allo studente nella scelta delle attività elettive;
- supporto allo studente in difficoltà nella preparazione di particolari esami, consigli sulla metodologia di studio, contatto con docenti che possono essere d'aiuto allo studente e indicazione di risorse utili per lo studio;
- informazione sulle caratteristiche generali dei programmi di interscambio con Università straniere;
- orientamento nella scelta dell'argomento oggetto dell'elaborato da presentare alla prova finale;
- informazioni sulle possibilità di ulteriori livelli formativi.

3. Svolgono attività di tutorato, i Professori di I e II fascia, i Ricercatori e gli Assistenti del ruolo ad esaurimento.

### **Art. 8 - Crediti formativi**

1. Il corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche prevede 120 crediti complessivi. Ogni credito (equivalente a 25 ore di lavoro per studente) assegnato alle diverse attività formative corrisponde a:

- a. didattica formale: 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti 17 ore di studio individuale;
- b. didattica non formale: 15 ore dedicate ad esercitazioni o attività di laboratorio teorico-pratiche; le restanti 10 di studio e rielaborazione individuale;
- c. attività professionalizzante: 25 ore di tirocinio.

2. I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente in uno dei modi seguenti:

- nel caso di corsi curricolari con il superamento del relativo esame;
- nel caso di attività elettive con il conseguimento di una attestazione di frequenza;
- nel caso di attività professionalizzanti, dopo il rilascio di un attestato di frequenza da parte del Tutore professionale, con il superamento di un esame.

### **Art. 9 - Tipologia delle attività didattiche e formative**

1. Nella programmazione dei corsi potranno essere utilizzate le seguenti tipologie di attività didattiche e formative:

a) didattica formale

- *lezioni frontali*: trattazione di uno specifico argomento, identificato da un titolo, effettuata da un docente, anche con l'ausilio di supporti informatici e/o multimediali, sulla base di un calendario predefinito;

- *seminari*: attività didattica con le stesse caratteristiche della lezione frontale, ma svolta contemporaneamente da più docenti con competenze diverse e come tale annotata nel registro delle lezioni di ciascuno di essi;

b) didattica non formale

- *attività formativa tutoriale*: forma di attività interattiva, indirizzata a un piccolo gruppo di studenti e coordinata da un Docente il cui compito è quello di facilitare gli studenti nell'acquisizione di conoscenze e abilità comportamentali, organizzative e gestionali. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.

c) attività professionalizzante

- *tirocinio*: forma di attività, indirizzata a singoli studenti, caratterizzata da un impegno in attività professionalizzanti inerenti gli obiettivi del corso nel quale è inserita, svolte nelle sedi all'uopo convenzionate, sotto il controllo e la supervisione di un Tutore professionale.

2. Il Collegio Didattico Interdipartimentale, su proposta del Presidente e del Coordinatore delle attività professionalizzanti, nomina i Tutori del tirocinio all'inizio di ciascun anno accademico, scelti preferibilmente tra Personale di riconosciuta qualificazione professionale nell'ambito delle scienze infermieristiche/ostetriche e/o Personale non universitario di elevata formazione, esperienza e qualificazione nell'ambito delle scienze infermieristiche/ostetriche.

#### **Art. 10 - Corsi curriculari**

1. Le attività formative del corso di laurea magistrale nelle Scienze infermieristiche e ostetriche sono organizzate in semestri.

2. I corsi curriculari sono tenuti da uno o più docenti, in funzione degli obiettivi specifici assegnati a ciascun corso.

3. Nel caso di insegnamenti organizzati come corsi integrati, al cui svolgimento concorrono più settori scientifico-disciplinari con docenti diversi, deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile del corso integrato al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento della didattica, delle modalità di verifica del profitto, delle prove d'esame e delle relative registrazioni.

4. La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per gli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel Manifesto degli Studi.

#### **Art. 11 - Attività professionalizzanti - tirocinio**

1. L'articolazione e l'organizzazione dell'attività di tirocinio (tirocinio, stage, esperienze di osservazione, ecc.) sono demandate al Coordinatore delle attività professionalizzanti del corso di laurea, che predispose annualmente un piano dettagliato per lo svolgimento dell'attività da sottoporre all'approvazione del Collegio Didattico Interdipartimentale.

2. Il tirocinio dovrà essere svolto sotto la responsabilità di un Tutore professionale con adeguato titolo di studio, riconosciuta esperienza e Ufficio ricoperto nel settore formativo specifico.

3. Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea, è da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere lo standard previsto dall'Ordinamento.
4. I periodi di frequenza dei tirocini sono previsti nell'articolazione dei semestri in modo da garantire carattere di continuità e di significatività dell'esperienza e sono certificati dal Tutor che promuove costantemente la valutazione dell'apprendimento dello studente al fine di suggerire i correttivi necessari e per rendere più efficace il processo formativo. Il monitoraggio del percorso dello studente è documentato da una apposita scheda di valutazione.
5. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa del tirocinio svolto espressa in trentesimi tesa a registrare il livello di competenza progressivamente raggiunto. Tale valutazione collegiale è effettuata da una Commissione composta dal Coordinatore delle attività professionalizzanti e da un Docente del corso di laurea.
6. Le attività che lo studente svolge nei servizi durante il tirocinio non devono e non possono configurarsi come sostitutive dell'attività lavorativa dello studente e del Personale.
7. Oltre alle strutture sanitarie convenzionate con l'Università degli Studi di Milano il Collegio Didattico Interdipartimentale può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere svolto il tirocinio dopo valutazione della loro adeguatezza didattica e conseguente convenzionamento.

#### **Art. 12 - Attività formative a scelta dello studente: attività elettive**

1. Relativamente alla materia in oggetto, per tutto quanto non espressamente enunciato nei successivi comma del presente articolo, si rinvia al "Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia per le attività elettive".
2. Il Comitato di Direzione della Facoltà approva, di norma entro il 31 gennaio di ogni anno, un "calendario per la presentazione e successiva partecipazione alle attività elettive" valevole per l'anno accademico successivo.
3. Le attività elettive possono consistere in: seminari, internati, partecipazione a convegni/congressi e "internati estivi".
  - I seminari si svolgono nei periodi stabiliti annualmente dal calendario, di cui al comma 2. Durante tali periodi non possono essere svolti né corsi né esami di profitto.
  - L'internato inizia il 15 ottobre dell'anno accademico successivo con riferimento al primo semestre e il 1 marzo dell'anno accademico successivo con riferimento al secondo semestre e può essere previsto solo in giorni ed ore nei quali gli studenti sono liberi dalla frequenza delle lezioni.
  - I convegni e i congressi seguono necessariamente il calendario di svolgimento previsto dagli organizzatori dell'evento prescelto, pertanto possono essere frequentate dagli studenti durante tutto l'anno.
  - Gli internati estivi all'estero (che possono essere effettuati esclusivamente nel periodo delle vacanze estive) possono essere proposti solo da Professori e Ricercatori dei Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Tali proposte vengono avanzate, prima, ad una apposita Commissione Elettivi che stabilisce i crediti cui dà diritto l'attività proposta, ciò in ragione anche della durata e del tipo di internato proposto, poi vengono sottoposte all'approvazione del Collegio Didattico Interdipartimentale.
4. Lo studente può liberamente scegliere come distribuire l'acquisizione dei 6 crediti nell'arco del suo percorso formativo purché non acquisisca, per attività seminariali e di internato, più di 4 crediti in un anno e per convegni e congressi più di 1 credito (equivalente a 3 convegni/congressi) nell'intero percorso di studi.
5. Le iscrizioni alle attività elettive da parte degli studenti interessati si effettuano, nel rispetto della tempistica prevista nel calendario di cui al comma 2, unicamente per via telematica attraverso il servizio Sifa.

6. Al termine della attività elettiva, per gli studenti che avranno raggiunto almeno il 75% delle frequenze, è previsto il rilascio di una attestazione di frequenza e la conseguente acquisizione dei crediti previsti per l'attività svolta.

### **Art. 13 - Prova finale**

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo, lo studente deve aver sostenuto tutti gli esami e i crediti previsti nel piano studi. La prova finale, è organizzata in precisi periodi dell'anno definiti a livello nazionale e consiste nella presentazione e discussione di una tesi redatta in forma originale dallo studente sotto la guida di un Relatore, scelto tra i Docenti del Corso di Studio o tra i Docenti di ruolo di uno dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Milano e di un Correlatore scelto tra i Docenti del Corso di Studio o tra i Docenti di ruolo di uno dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Milano o tra soggetti di elevata qualificazione professionale e riconosciuta esperienza per Ufficio ricoperto, ritenuti dal Presidente e dal Coordinatore delle attività professionalizzanti adeguatamente formati a ricoprire il ruolo per competenza, esperienza e qualificazione professionale. Tale attività è definita "internato di laurea".

2. Lo studente che intenda svolgere l'internato di laurea in una struttura esterna all'Università degli Studi di Milano deve presentare domanda al Presidente del Collegio Didattico Interdipartimentale, indicando la struttura presso la quale intende svolgere l'internato, l'argomento oggetto dell'elaborato, il docente esterno responsabile della supervisione del lavoro, che, al momento della discussione, svolgerà il ruolo di correlatore. Il Presidente provvede a dare il nulla osta all'inizio dell'internato e a nominare un docente che seguirà il lavoro dello studente e svolgerà il ruolo di relatore al momento della discussione dell'elaborato.

3. A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuisce la somma dei seguenti parametri:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari espressa in cento decimi;
- la valutazione dell'esame finale in sede di discussione (massimo 9 punti).

La lode può essere attribuita, su proposta del Presidente, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguono il punteggio finale di 110/110.

4. La Commissione giudicatrice dell'esame di laurea è proposta e presieduta dal Presidente. E' composta da non meno di 7 membri e non più di 11, di norma Professori e Ricercatori di ruolo afferenti ad uno dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Milano di cui almeno 1/3 Professori ordinari e Associati. Possono inoltre partecipare alla Commissione gli Assistenti ordinari, i professori supplenti, i professori a contratto, i tecnici laureati di cui all'art. 16 L.341/1990, gli esperti esterni purché relatori o Correlatori di tesi di laurea.

### **Art. 14 - Obbligo di frequenza**

1. La frequenza a tutte le attività didattiche teoriche e pratiche previste dal Manifesto degli studi è obbligatoria.

2. Per essere ammesso a sostenere la relativa verifica di profitto, lo studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore di attività didattica formale e non formale previste per ciascuna attività formativa. In caso di mancato raggiungimento di tale livello di frequenza, il/i docente/i responsabile/i possono indicare attività formative alternative, anche in forma di autoapprendimento, che lo studente deve svolgere prima di essere ammesso all'esame. La frequenza obbligatoria alle attività pratiche, di cui al presente Regolamento, non è sostituibile. Il monte ore complessivo delle attività professionalizzanti per ciascuna annualità è da intendersi quello annualmente programmato. Eventuali assenze alle attività di tirocinio, per qualsiasi motivo, devono essere recuperate dallo studente previa programmazione a cura del Coordinatore delle attività professionalizzanti.

## **Art. 15 - Verifica dell'apprendimento**

1. I corsi del curriculum danno luogo ad un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi.
2. Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente in periodi liberi da altre attività didattiche, come previsto dall'art. 14 del presente Regolamento.
3. Le commissioni per gli esami di profitto sono proposte dal Presidente del CDI e ratificate dai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.
4. Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun corso in accordo con i seguenti principi generali:
  - a) i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il corso;
  - b) l'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze previste da ciascun corso viene verificata attraverso prove scritte o colloqui orali, secondo quanto stabilito dai relativi docenti;
  - c) l'acquisizione da parte dello studente di abilità ed attitudini viene verificata mediante prove soluzioni di problemi ed elaborazione di progetti di diversa complessità.Tutte le modalità di verifica devono essere rese pubbliche all'inizio dell'anno accademico, unitamente al programma dei relativi corsi.
5. Le prove orali devono essere pubbliche e quelle scritte devono prevedere la possibilità di verifica da parte dello studente.
6. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi durante tutta la durata delle prove stesse; nel caso di prove orali, il ritiro può avvenire fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
7. Oltre all'esame finale di profitto sono possibili:
  - prove in itinere: sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Quando attuate, non hanno valore certificativo, non sono obbligatorie e vengono pianificate allo scopo di autoverifica della preparazione individuale e di monitoraggio dell'andamento del corso da parte del corpo docente;
  - prove idoneative: effettuate in periodo di esame, ma non registrate in SIFA, possono essere sostenute facoltativamente dallo studente. In esse viene accertata la preparazione relativa al programma svolto al termine di un semestre nei corsi di durata annuale; l'esito viene annotato su apposito registro con votazione espressa in trentesimi, e se positivo non dà luogo a nuovo accertamento in sede di esame finale. Lo studente è comunque tenuto a dimostrare in sede di esame di profitto la conoscenza degli argomenti della prova idoneativa tramite richiami o riferimenti. La prova è considerata valida fino alla conclusione dell'anno accademico nel quale il corso viene concluso.
- 8 La commissione esaminatrice è tenuta a comunicare allo studente la valutazione dell'esame prima di procedere alla verbalizzazione del voto. Lo studente ha diritto di rifiutare il voto proposto ritirandosi.
- 9 Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa, di un esame già verbalizzato.

## **Art. 16 - Periodi d'esame**

1. L'anno accademico si articola in semestri, della durata media di 14 settimane. Le date di inizio e di fine dei semestri sono fissate annualmente dal Collegio Didattico Interdipartimentale al momento della definizione del Manifesto degli Studi.
2. Gli esami, per gli studenti in corso, si svolgono in appositi periodi (sessioni d'esame) durante i quali sono sospese le altre attività didattiche.

3. Gli esami di profitto per gli studenti in corso si svolgono successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti, in periodi annualmente definiti dal Collegio Didattico.
4. In ciascuna delle sessioni di esame devono essere fissati almeno due appelli, con un intervallo di due settimane l'uno dall'altro.
5. Le date degli appelli sono fissate con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove. Il calendario deve essere concordato tra i docenti dei corsi dello stesso semestre in modo da evitare sovrapposizioni e da facilitare al massimo l'utilizzazione degli appelli da parte degli studenti. L'iscrizione agli esami è obbligatoria e definita anche mediante procedure telematiche.
6. La durata di ogni appello deve essere tale da consentire a tutti gli studenti che lo hanno pianificato di sostenere l'esame in tale appello. Non sono ammessi appelli a numero chiuso.
7. Una volta fissata, la data d'inizio di un appello non può essere anticipata.
8. Fatto salvo quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in qualsiasi sessione a partire da quella immediatamente successiva alla fine del relativo corso.
9. Uno studente che non abbia superato un esame, può ripresentarsi ad un successivo appello, anche della stessa sessione, purché siano trascorse almeno due settimane.
10. Per gli studenti ripetenti che abbiano già ottemperato agli obblighi di frequenza, per gli studenti fuori corso nonché per gli studenti del secondo anno che abbiano completato la frequenza a tutte le attività didattiche previste dall'Orientamento, possono essere fissati appelli anche al di fuori delle normali sessioni d'esame.

#### **Art. 17 - Regolamentazione della progressione degli studenti**

1. Il superamento degli esami del primo anno, incluso l'esame del tirocinio, entro le sessioni previste annualmente dal calendario didattico è condizione necessaria per l'iscrizione e la frequenza ai corsi del secondo anno.
2. Lo studente che non abbia superato tutti gli esami del primo anno entro le sessioni previste annualmente dal calendario didattico è iscritto al secondo anno come ripetente. La condizione di ripetente dura l'intero anno accademico e viene modificata a partire dall'anno accademico successivo alla regolarizzazione della posizione.
3. Nell'anno accademico in cui è iscritto come "ripetente", lo studente che abbia già assolto agli obblighi di frequenza può recuperare il debito d'esame e frequentare i corsi elettivi.
4. Lo studente assume la qualifica di "fuori corso" qualora, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo di laurea magistrale.

#### **Art. 18 - Obsolescenza dei crediti**

Lo studente che interrompa per tre anni accademici consecutivi l'iscrizione al corso di laurea magistrale, o non abbia ottemperato per tre anni accademici consecutivi agli obblighi di frequenza, o infine non abbia superato esami per più di tre anni accademici consecutivi, può ottenere il riconoscimento dei crediti precedentemente acquisiti previa verifica da parte della Commissione Orientamento.

#### **Art. 19 - Riconoscimento dei crediti acquisiti presso altri Corsi di Laurea o altre Università**

1. Il Collegio Didattico Interdipartimentale provvede al riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente proveniente da altro Corso di Studio dell'Università o da altra Università che ne abbia fatto richiesta, sulla base di un documentato accertamento dei contenuti didattici e formativi corrispondenti ai crediti dei quali si chiede il riconoscimento.

2. Lo studente che intende richiedere i riconoscimenti di cui al punto 1. Deve inoltrare, all'atto dell'immatricolazione, apposita domanda alla Segreteria studenti allegando il percorso formativo seguito ed il programma dettagliato degli esami di cui chiede la convalida. Nel caso di corsi integrati devono essere altresì specificati i crediti e i settori scientifici disciplinari relativi a ciascuna disciplina. La mancata presentazione della documentazione completa comporta la non convalida del percorso pregresso.

3. I titoli presentati dallo studente sono valutati da un'apposita commissione nominata dal Collegio Didattico Interdipartimentale.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

#### **Art. 20 - Riconoscimento della laurea magistrale conseguita all'estero**

1. Il Presidente propone al Collegio Didattico Interdipartimentale la nomina di una Commissione preposta alla valutazione dei titoli per il riconoscimento della laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, conseguita presso Università estere.

2. La Commissione è composta di quattro componenti, dei quali almeno due della specifica area professionale, ed è presieduta dal Presidente del Collegio Didattico Interdipartimentale o da suo delegato e dura in carica un anno.

#### **Art. 21 - Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità**

In conformità al modello che l'Ateneo ha delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato costituito il Gruppo di Gestione AQ del corso di studio, composto da almeno un docente del Collegio didattico interdipartimentale, denominato Referente AQ. In particolare, il Referente AQ è incaricato di guidare il sistema interno di qualità e di sovrintendere all'attuazione della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uso determinate dal Presidio della Qualità, con cui si coordina. Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione paritetica docenti-studenti competente per il corso di studio e con il Gruppo di Riesame guidato dal Presidente del corso di studio.

Il Gruppo di Riesame del Corso di Studi decide annualmente un calendario di incontri con cadenza mensile o bimestrale. Durante questi incontri si occupa principalmente di mettere in atto le azioni correttive previste nel rapporto del riesame annuale e di monitorarne i risultati.

## [TABELLA I]

### Elenco dei corsi di insegnamento costituenti il curriculum

#### **Corso integrato di Statistiche demografiche e sanitarie**

- Applicare le conoscenze dei sistemi operativi informatici per la gestione dei dati;
- Analizzare attraverso le conoscenze dei metodi della statistica descrittiva e inferenziale i fenomeni demografici e sanitari.

*Settori scientifico disciplinari:*

ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni

ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica

MED/01 Statistica medica

*Crediti formativi universitari 5*

#### **Corso integrato di Metodi epidemiologici di studio e programmazione e valutazione servizi sanitari**

- Comprendere, attraverso i metodi epidemiologici i bisogni sanitari della comunità e quelli prodotti dalla condizione femminile al suo interno e i fattori socio-culturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi.

*Settori scientifico disciplinari:*

MED/42 - Igiene generale e applicata

MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica

*Crediti formativi universitari 5*

#### **Corso integrato di Deontologia infermieristica e regolamentazione dell'assistenza infermieristica**

Acquisire la capacità avanzata, etico-deontologica e normativa di:

- analisi delle conoscenze e dei metodi della deontologia infermieristica tradizionale;
- individuazione e lettura critica delle nuove tensioni nel rapporto fra professione infermieristica e società;
- applicazione della conoscenza sui contenuti e sui limiti degli impegni etici dell'infermiere nel rapporto con la persona, con la finalità di perseguirne la salute e il benessere, favorirne la partecipazione alle scelte assistenziali e contribuire all'equa ripartizione delle risorse;
- analisi sistematica dei problemi etici rilevabili nella pratica infermieristica per esprimere ed orientare un comportamento professionale responsabile;
- comprensione del significato dell'evoluzione storica della regolamentazione dell'assistenza infermieristica in epoca contemporanea e individuazione di un progetto di sviluppo futuro della professione.

*Settori scientifico disciplinari:*

MED/45 - Scienze infermieristiche generali cliniche e pediatriche

*Crediti formativi universitari 9*

#### **Corso integrato di Deontologia ostetrica e regolamentazione dell'assistenza ostetrica**

Acquisire la capacità avanzata, etico-deontologica e normativa di:

- analisi delle conoscenze e dei metodi della deontologia ostetrica tradizionale;
- individuazione e lettura critica delle nuove tensioni nel rapporto fra professione ostetrica e società;
- applicazione della conoscenza sui contenuti e sui limiti degli impegni etici dell'ostetrica nel rapporto con la persona, con la finalità di perseguirne la salute e il benessere, favorirne la partecipazione alle scelte assistenziali e contribuire all'equa ripartizione delle risorse;
- analisi sistematica dei problemi etici rilevabili nella pratica ostetrica per esprimere ed orientare un comportamento professionale responsabile;

- -comprensione del significato dell'evoluzione storica della regolamentazione dell'assistenza ostetrica in epoca contemporanea e individuazione di un progetto di sviluppo futuro della professione.

*Settori scientifico disciplinari:*

MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche

*Crediti formativi universitari 9*

### **Corso integrato di Storia e filosofia avanzata dell'assistenza infermieristica**

Acquisire la capacità avanzata, epistemologica, clinico assistenziale metodologica ed evidence based, di:

- analisi e sviluppo della conoscenza nella disciplina infermieristica;
- individuazione e applicazione dei modelli di valutazione delle teorie infermieristiche per analizzarle criticamente e definirne le potenzialità di cambiamento della pratica professionale,
- analisi e valutazione della metodologia clinico assistenziale e della necessità di individuazione di risultati evidence based nella risposta ai bisogni della persona assistita;
- analisi e ricostruzione storica dell'evoluzione del pensiero assistenziale infermieristico nei diversi periodi e nelle diverse culture.

*Settori scientifico disciplinari:*

MED/45 - Scienze infermieristiche generali cliniche e pediatriche

*Crediti formativi universitari 9*

### **Corso integrato di Storia e filosofia avanzata dell'assistenza ostetrica**

Acquisire la capacità avanzata, epistemologica, clinico assistenziale metodologica ed evidence based, di:

- analisi e sviluppo della conoscenza nella disciplina ostetrica;
- individuazione e applicazione dei modelli di valutazione delle teorie ostetriche, per analizzarle criticamente e definirne le potenzialità di cambiamento della pratica professionale;
- analisi e valutazione della metodologia clinico assistenziale e della necessità di individuazione di risultati evidence based nella risposta ai bisogni della persona assistita;
- analisi e ricostruzione storica dell'evoluzione del pensiero assistenziale ostetrico nei diversi periodi e nelle diverse culture.

*Settori scientifico disciplinari:*

MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche

*Crediti formativi universitari 9*

### **Corso integrato di Prevenzione e assistenza per la salute di comunità**

Analizzare l'evoluzione e i cambiamenti dei sistemi sanitari

- Sviluppare la capacità di elaborare progetti per rendere operativi modelli assistenziali innovativi basati su risultati di ricerca per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute del singolo e dei gruppi, nelle strutture residenziali, territoriali, al domicilio, negli hospice, in ospedale;
- Elaborare progetti per realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo, della famiglia e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute.

*Settori scientifico disciplinari:*

MED/42 - Igiene generale e applicata

MED/43 - Medicina legale

MED/44 - Medicina del lavoro

MED/45 - Scienze infermieristiche generali cliniche e pediatriche

MED/40 - Ginecologia e Ostetricia

MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche

MED/03 - Genetica medica

MED/38 - Pediatria generale e specialistica  
*Crediti formativi universitari 8*

### **Corso integrato di Economia e organizzazione aziendale**

- Acquisire i concetti base dell'analisi economico-aziendale applicata ai sistemi sanitari (sanità pubblica, privata e privata accreditata);
- Acquisire una visione unitaria sul funzionamento delle aziende e una capacità di osservare i fenomeni aziendali in ambito sanitario pubblico e privato - privato accreditato;
- Comprendere le specificità del settore sanitario (pubblico e/o privato, privato accreditato);
- Comprendere come le funzioni manageriali possano contribuire al perseguimento delle finalità di azienda ASL/Ospedale e di sistema sanitario (pubblico e/o privato, privato accreditato);
- Acquisire la capacità di comprendere il significato dei sistemi di programmazione e controllo dei risultati nell'ambito dei processi di funzionamento delle aziende sanitarie sia in ambito pubblico che privato/privato accreditato;
- Acquisire la capacità di capire la significatività dei sistemi e degli strumenti di programmazione e controllo rispetto alle finalità istituzionali e gestionali dell'azienda sanitaria sia in ambito pubblico che privato/privato accreditato;
- Comprendere le relazioni tra i sistemi di programmazione e controllo ed i concetti di efficacia, efficienza ed economicità dell'azienda sanitaria sia in ambito pubblico che privato/privato accreditato;
- Acquisire criteri mediante i quali leggere gli assetti organizzativi delle aziende sanitarie pubbliche, private/private accreditate, e le politiche adottate delle aziende sanitarie pubbliche e private/private accreditate in tema di risorse umane.

*Settori scientifico disciplinari:*

SECS-P/07 - Economia aziendale

SECS-P/10 - Organizzazione aziendale

IUS/07 - Diritto del lavoro

IUS/10 - Diritto amministrativo

*Crediti formativi universitari 7*

### **Corso integrato di Metodi della ricerca infermieristica**

Acquisire la capacità metodologica avanzata di ricerca utile per:

- L'analisi dell'evoluzione dei diversi livelli della ricerca infermieristica negli ambiti della nursing research e research in nursing;
- L'individuazione dei problemi complessi di assistenza ostetrica, e di formulazione di ipotesi e scopi su cui definire il procedimento pratico di ricerca ostetrica;
- L'attuazione dell'analisi critica della letteratura ostetrica internazionale per definire l'efficacia dell'assistenza erogata;
- L'utilizzazione del procedimento dell'evidence based nursing per migliorare la qualità dell'assistenza infermieristica;
- L'utilizzazione e revisione delle linee guida per l'assistenza infermieristica complessa nonché i modelli formalizzati dell'attività infermieristica;
- L'utilizzazione degli strumenti di indagine per lo studio di fenomeni relativi all'assistenza infermieristica nei diversi ambiti di esercizio professionale.

*Settori scientifico disciplinari:*

MED/45 - Scienze infermieristiche generali cliniche e pediatriche

*Crediti formativi universitari 8*

### **Corso integrato di Metodi della ricerca ostetrica**

Acquisire la capacità metodologica avanzata di ricerca utile per:

- L'analisi dell'evoluzione dei diversi livelli della ricerca ostetrica;

- L'individuazione dei problemi complessi di assistenza ostetrica, e di formulazione di ipotesi e scopi su cui definire il procedimento pratico di ricerca ostetrica;
- L'attuazione dell'analisi critica della letteratura ostetrica internazionale per definire l'efficacia dell'assistenza erogata;
- L'utilizzazione del procedimento dell'evidence based midwifery per migliorare la qualità dell'assistenza ostetrica;
- L'utilizzazione e revisione delle linee guida per l'assistenza ostetrica complessa nonché i modelli formalizzati dell'attività ostetrica;
- L'utilizzazione degli strumenti di indagine per lo studio di fenomeni relativi all'assistenza ostetrica nei diversi ambiti di esercizio professionale;

*Settori scientifico disciplinari:*

MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche

*Crediti formativi universitari 8*

### **Corso integrato di Teoria e metodologia dell'insegnamento delle scienze infermieristiche e ostetriche**

Acquisire le capacità avanzate ,metodologiche e disciplinari per:

- formulare mete cognitive basate sulla tassonomia figlia della disciplina infermieristica;
- utilizzare metodi e strumenti per l'insegnamento-apprendimento delle capacità decisionali, relative al processo di assistenza infermieristica e ostetrica, delle abilità tecniche e delle abilità relative all'interazione infermiere -utente, ostetrica-utente,
- modulare la complessità crescente dei contenuti, dei metodi e degli strumenti della disciplina infermieristica al fine di realizzare il processo di insegnamento-apprendimento in ambito teorico e di tirocinio;
- utilizzare modelli di valutazione idonei a rilevare le capacità di risolvere problemi complessi dell'assistenza infermieristica e ostetrica;
- utilizzare modelli di miglioramento della competenza infermieristica e ostetrica per la realizzazione dei processi di formazione continua;

*Settori scientifico disciplinari:*

MED/45 - Scienze infermieristiche generali cliniche e pediatriche

*Crediti formativi universitari 7*

### **Corso integrato di Progettazione, valutazione e direzione dei processi dell'assistenza infermieristica e ostetrica**

Acquisire la capacità avanzata, organizzativo direzionale dell'assistenza infermieristica e ostetrica per:

- progettare e valutare l'applicazione sistematica del processo di assistenza infermieristica e ostetrica, basato sulle evidenze, alla persona assistita, al gruppo, alla comunità, tenendo conto delle risorse disponibili;
- applicare e gestire i modelli organizzativi dell'assistenza infermieristica e ostetrica basati sulle diverse classi di complessità dei bisogni delle persone e per gestire il personale infermieristico e ostetrico,
- valutare, in termini di efficacia operativa ed efficienza, l'applicazione dei modelli teorici dell'assistenza infermieristica e ostetrica dei relativi strumenti in situazioni complesse;
- formulare standard dell'assistenza infermieristica e ostetrica tesi ad orientare efficacemente l'attività professionale ai diversi livelli di complessità;
- progettare e sperimentare modelli innovativi di erogazione dell'assistenza infermieristica e ostetrica alla persona e alla comunità, in contesti sanitari con funzioni ad elevata integrazione multiprofessionale, nelle strutture residenziali, territoriali, ospedaliere;
- valutare i sistemi di classificazione delle attività infermieristiche e ostetriche, al fine di elaborare il fabbisogno di risorse necessarie per l'erogazione dell'assistenza ed i relativi costi;

- sviluppare piani sistematici di miglioramento continuo della qualità dell'assistenza infermieristica e ostetrica e di risk management, definendo i relativi indicatori;
- analizzare i modelli di valutazione della competenza infermieristica e ostetrica al fine di applicarli per l'accreditamento professionale;
- sviluppare metodi e strumenti per la valutazione degli outcomes assistenziali, dell'efficacia e appropriatezza delle prestazioni, della soddisfazione e della qualità di vita della persona assistita tenuto conto dei fattori di equilibrio economico.

*Settori scientifico disciplinari:*

MED/45 - Scienze infermieristiche generali cliniche e pediatriche

*Crediti formativi universitari 7*

### **Corso integrato di Psicologia e pedagogia applicate**

- Comprendere e rielaborare i principi e le tecniche della relazione di aiuto e della conduzione dei gruppi;
- -Approfondire le conoscenze delle influenze socio-culturali e biopsichiche sul comportamento umano come base per una migliore comprensione di sé e delle dinamiche di gruppo;
- -Approfondire la conoscenza delle strategie utili a favorire i processi di integrazione multiprofessionali e multiculturali.
- Indicare le caratteristiche fondamentali dei processi di educazione degli adulti, considerando le esigenze e le peculiarità delle organizzazioni sanitarie;
- Discutere le caratteristiche della formazione permanente nei contesti sanitari, con particolare attenzione ai processi di formazione sul campo e di sviluppo professionale continuo;
- Analizzare criticamente e indicare come gestire un intervento formativo, dalla fase di analisi del bisogno formativo alla valutazione dei risultati.

*Settori scientifico disciplinari:*

M-PSI/08 - Psicologia clinica

M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale

*Crediti formativi universitari 5*

### **Corso di Lingua inglese**

Saper comprendere il linguaggio scientifico specialistico al fine di effettuare indagini, ricerche, studi e di saper comunicare con altri professionisti a livello internazionale.

*Settori scientifico disciplinari:*

L-LIN/12 - Lingua e traduzione-Lingua Inglese

*Crediti formativi 2*

[TABELLA II]

**Attività professionalizzanti**

**Tirocinio/esperienze di osservazione Primo anno**

Acquisire la capacità avanzata di applicazione delle conoscenze apprese per:

- Elaborare progetti di intervento sui problemi dell'assistenza, e sui problemi organizzativi e gestionali diversificati, finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale.

*Settori scientifico disciplinari:*

MED/45 - Scienze infermieristiche generali cliniche e pediatriche

MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche

*Crediti formativi 16*

**Tirocinio/esperienze di osservazione Secondo anno**

Acquisire la capacità avanzata di applicazione delle conoscenze apprese per:

- Analizzare le funzioni infermieristiche e ostetriche avanzate e i risultati ottenuti, nei settori gestionali, formativi e di ricerca, delineandone eventuali linee e piani di miglioramento in termini di qualità dell'assistenza infermieristica e ostetrica alla persona e alla comunità.

*Settori scientifico disciplinari:*

MED/45 - Scienze infermieristiche generali cliniche e pediatriche

*Crediti formativi 14*

[Tabella III]

## Piano didattico

Anno	Corso/ Corso integrato	Tipologia attività	Ambito Disciplinare	SSD Modulo	CFU Modulo	CFU Corso
I	Statistiche demografiche e sanitarie	Caratterizzante	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/06	2	5
		Caratterizzante	Scienze propedeutiche	MED/01	2	
		Caratterizzante	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05	1	
I	Metodi epidemiologic i di studio, programmazio ne e valutazione servizi sanitari	Caratterizzante	Statistica ed epidemiologia	MED/42	2	5
		Caratterizzante	Scienze del management sanitario	MED/42	2	
		Caratterizzante	Scienze biomediche	MED/07	1	
I	Prevenzione e assistenza per la salute di comunità	Caratterizzante	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/42	1	8
		Caratterizzante	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/44	1	
		Attività affini		MED/45	1	
		Attività affini		MED/47	1	
		Caratterizzante	Scienze biologiche mediche e chirurgiche	MED/40	1	
		Caratterizzante	Scienze biologiche mediche e chirurgiche	MED/38	1	
		Caratterizzante	Scienze biomediche	MED/03	1	
		Caratterizzante	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/43	1	
I	Deontologia infermieristic a e regolamentazi one dell'assisten za	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	MED/45	5	9
		Caratterizzante	Scienze ostetriche	MED/45	4	

Anno	Corso/ Corso integrato	Tipologia attività	Ambito Disciplinare	SSD Modulo	CFU Modulo	CFU Corso
	infermieristica					
oppure	Deontologia ostetrica e regolamentazione dell'assistenza ostetrica	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	MED/47	5	9
		Caratterizzante	Scienze ostetriche	MED/47	4	
I	Storia e filosofia avanzata dell'assistenza infermieristica	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	MED/45	5	9
		Caratterizzante	Scienze ostetriche	MED/45	4	
oppure	Storia e filosofia avanzata dell'assistenza ostetrica	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	MED/47	5	9
		Caratterizzante	Scienze ostetriche	MED/47	4	
I	Lingua Inglese	Altre attività		L-LIN/12	2	2
I	Attività a scelta dello studente	Altre attività			4	4
I	Laboratori e informatica				5	5
I	Tirocinio	Caratterizzante		MED/45	6	16
				MED/47	10	

Anno	Corso/ Corso integrato	Tipologia attività	Ambito Disciplinare	SSD Modulo	CFU Modulo	CFU Corso
II	Economia e organizzazione aziendale	Caratterizzante	Scienze giuridiche ed economiche	SECS- P/07	3	7
		Caratterizzante	Scienze del management sanitario	SECS- P/10	2	
		Caratterizzante	Scienze del management sanitario	IUS/07	1	
		Caratterizzante	Scienze del management sanitario	IUS/10	1	
II	Metodi della ricerca infermieristica	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	MED/45	4	8
		Caratterizzante	Scienze ostetriche	MED/45	4	
oppure	Metodi della ricerca ostetrica	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	MED/47	4	8
		Caratterizzante	Scienze ostetriche	MED/47	4	
II	Teoria e metodologia dell'insegnamento delle scienze infermieristiche e ostetriche	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	MED/45	4	7
		Caratterizzante	Scienze infermieristiche pediatriche	MED/45	3	
II	Progettazione, valutazione e direzione dei processi dell'assistenza infermieristica e ostetrica	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	MED/45	2	7
		Caratterizzante	Scienze ostetriche	MED/45	3	
		Caratterizzante	Primo Soccorso	MED/45	2	
II	Psicologia e pedagogia applicate	Caratterizzante	Dimensioni antropologiche, pedagogiche, psicologiche	M-PSI/08	2	5
		Caratterizzante	Scienze umane psicopedagogiche	M-PED/01	3	
II	Attività a scelta dello studente	Altre attività			2	2
II	Tirocinio	Caratterizzante		MED/45	14	14
II	Prova finale	Altre attività				7

<b>Totali</b>	<b>CFU</b>
Primo Anno	<b>63</b>
Secondo Anno	<b>57</b>
Primo Anno + Secondo Anno	<b>120</b>
	<i>di cui</i>
Attività Caratterizzanti	98
Attività Affini	2
Attività a scelta dello studente	6
Altre Attività	5
Prova finale + Lingua inglese	9